

**DOMENICA
7 DICEMBRE 2025
IV DI AVVENTO**



**VIAGGIO APOSTOLICO DI PAPA LEONE XIV
CON PELLEGRINAGGIO A İZNIK (TÜRKİYE)
IN OCCASIONE DEL 1700° ANNIVERSARIO DEL
PRIMO CONCILIO DI NICEA**

Cari fratelli e sorelle!

In un tempo per molti aspetti drammatico, nel quale le persone sono sottoposte a innumerevoli minacce alla loro stessa dignità, **il 1700° anniversario del Primo Concilio di Nicea è un'occasione preziosa per chiederci chi è Gesù Cristo nella vita delle donne e degli uomini di oggi, chi è per ciascuno di noi.**

Questa domanda interpella in modo particolare i cristiani, che rischiano di ridurre Gesù Cristo a una sorta di *leader carismatico o di superuomo, un travisamento che alla fine porta alla tristezza e alla confusione*. Negando la divinità di Cristo, Ario lo ridusse a un semplice intermediario tra Dio e gli esseri umani, ignorando la realtà dell'Incarnazione, cosicché il divino e l'umano rimasero irrimediabilmente separati. **Ma se Dio non si è fatto uomo,**

come possono i mortali partecipare alla sua vita immortale? Questo era in gioco a Nicea ed è in gioco oggi: la fede nel Dio che, in Gesù Cristo, si è fatto come noi per renderci «partecipi della natura divina» (S. Atanasio, *De Incarnatione*).

Questa confessione di fede cristologica è di fondamentale importanza nel cammino che i cristiani stanno percorrendo verso la piena comunione: essa infatti è condivisa da tutte le Chiese e Comunità cristiane nel mondo, comprese quelle che, per vari motivi, non utilizzano il Credo Niceno-Costantinopolitano nelle loro liturgie. Infatti, la fede «in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli [...] della stessa sostanza del Padre» (*Credo Niceno*) è un legame profondo che unisce già tutti i cristiani. In questo senso, per citare Sant'Agostino, anche in ambito ecumenico possiamo dire che «sebbene noi cristiani siamo molti, nell'unico Cristo siamo uno» (*Esposizione sul Salmo 127*). Partendo dalla consapevolezza che siamo già legati da questo profondo vincolo, attraverso un cammino di adesione sempre più totale alla Parola di Dio rivelata in Gesù Cristo e sotto la guida dello Spirito Santo, nell'amore reciproco e nel dialogo, siamo tutti invitati a superare lo scandalo delle divisioni che purtroppo ancora esistono e ad alimentare il desiderio dell'unità per la quale il Signore Gesù ha pregato e ha dato la sua vita. Quanto più siamo riconciliati, tanto più noi cristiani possiamo rendere una testimonianza credibile al Vangelo di Gesù Cristo, che è annuncio di speranza per tutti, messaggio di pace e di fraternità universale che travalica i confini delle nostre comunità e nazioni.

La riconciliazione è oggi un appello che proviene dall'intera umanità afflitta da conflitti e violenze. Il desiderio di piena comunione tra tutti i credenti in Gesù Cristo è sempre accompagnato dalla ricerca di fraternità tra tutti gli esseri umani. Nel Credo Niceno professiamo la nostra fede «in un solo Dio Padre»; tuttavia, non sarebbe possibile invocare Dio come Padre se rifiutassimo di riconoscere come fratelli e sorelle gli altri uomini e donne, anch'essi creati a immagine di Dio (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Dich. Nostra aetate, 5).

C'è una fratellanza e sorellanza universale, indipendentemente dall'etnia, dalla nazionalità, dalla religione o dall'opinione. Le religioni, per loro natura, sono depositarie di questa verità e dovrebbero incoraggiare le persone, i gruppi umani e i popoli a riconoscerla e a praticarla. L'uso della religione per giustificare la guerra e la violenza, come ogni forma di fondamentalismo e di fanatismo, va respinto con forza, mentre le vie da seguire sono quelle dell'incontro fraterno, del dialogo e della collaborazione.

Sono profondamente grato a Sua Santità Bartolomeo, il quale, con grande saggezza e lungimiranza, ha deciso di commemorare insieme il 1700° anniversario del Concilio di Nicea proprio nel luogo in cui fu celebrato; e ringrazio calorosamente i Capi delle Chiese e i Rappresentanti delle Comunioni Cristiane Mondiali che hanno accolto l'invito a partecipare a questo evento. Possa Dio Padre, onnipotente e misericordioso, ascoltare la fervida preghiera che gli rivolgiamo oggi e concedere che questo importante anniversario porti frutti abbondanti di riconciliazione, di unità e di pace.



COPYRIGHT © VATICAN MEDIA

L'Avvento è un tempo di grazia. Ce lo insegnano i bambini

di Maurizio Patriciello



Ci salveranno loro, i bambini. Necessitiamo della loro presenza più dell'aria. **"Avvento", tempo forte, tempo di grazia. Cristo viene, andiamogli incontro. Chi mi insegnerebbe la strada? I bambini.** Ascolta. Hai mai visto in aeroporto l'arrivo di un papà - o di una mamma - dopo lunga assenza? C'è tanta gente che si accalca, ognuno attende qualcuno. Bello. Mi intenerisce. Sguardi che si intrecciano, occhi che scrutano, mani che si alzano, voci che si chiamano. Sorrisi. Abbracci.

Lo spettacolo vero, però, ce lo danno loro, i bambini. Fremono. Eccolo, sta arrivando. Lo hanno intravisto, il cuoricino batte all'impazzata. Un'emozione che non si può descrivere. Non attendono, non ce la fanno, quando tra i tanti volti hanno scorto quello che li fa sussultare, si liberano dalla stretta di chi li tiene fermi e corrono. Attimi di gioia pura. Uno spettacolo unico. E tu hai la certezza di essere importante. Arriva, ti si getta tra le braccia, ti stringe, ti accarezza, ti bacia, e non una volta sola. Dopo, solamente dopo, vengono gli altri, gli adulti che lo hanno accompagnato, i parenti, gli amici. **Avvento, tempo nuovo, tempo fresco, nonostante le tante cose che non vanno.**

Lascati sorprendere. Corri incontro al Signore con la stessa trepidazione di quel figlio che attende in aeroporto il suo papà. Lui viene, è già venuto, verrà ancora, rimarrà per sempre. È un galantuomo, lo ha promesso e i galantuomini mantengono sempre la parola data. Viene ogni giorno, a ogni ora del giorno, peccato che la benedetta abitudine, a volte, ne attutisce il colpo. Non deve accadere. Non ce lo possiamo permettere. La fede non è un rito religioso o una raccolta di comandamenti per meglio vivere, che, per quanto importanti, non potranno riempire il cuore. Credere o non credere in un essere superiore che dal niente ha creato noi e le condizioni per non dissolverci, non ci cambia la vita, non ti donano gioia, non ci mettono le ali ai piedi, non rispondono alle domande che di notte ci martellano il cervello.

Puoi essere uno esperto dell'infanzia, puoi conoscere numeri e caratteristiche dei diversi gruppi etnici, puoi studiare i disagi dei figli degli immigrati e gli agi problematici dei figli dei ricchi, niente, però, ti procura il batticuore, ti illumina la giornata e la vita più di quel bambino che ti ha sporcati la faccia di cioccolata all'aeroporto. La fede è un incontro. La fede è un abbraccio. La fede è sentirsi amati. La fede è una presenza. La fede è impazzire all'idea che il potentissimo motore immobile, immaginato da Aristotele, si è fatto piccolo piccolo per provare le tue stesse emozioni, per dirti che sei immenso, per amarti e farsi amare. Avvento è umiltà. È un invito a ritornare bambini. È sceso dall'aereo. Corrigli incontro. Ferma quell'attimo. Scatta la foto. Chi ha conosciuto le pure e calde sensazioni dell'abbraccio di un bambino non morirà di freddo. **Solo loro sono capaci di dare e ricevere, gratuitamente, gioia. Solo loro sono in grado di parlarci di Dio fin da quando, piccola scintilla nascosta nel santuario materno, hanno bussato alla porta di questo mondo.**

Ci hanno insegnato l'attesa. C'è. Cresce. Si muove. Si fa sentire. spinge. Si affida a me. Ha bisogno di me. Eccomi. Ci sono. Voglio esserci. Ci sarò. Sono importante. Indispensabile. Abbiamo smarrito un grande verità: l'accumulo di cose, di denaro, di potere, porta comodità, soddisfa la vanità, acquieta la paura del futuro incerto, è vero. Ma non ti dà l'unica cosa di cui hai veramente – e

dico veramente - bisogno: la gioia. Essa non abita nei sotterranei delle banche, non veste abiti firmati, non si adorna di gioielli. La trovi dove non avresti mai creduto. Nell'abbraccio di un bambino. Un bambino qualsiasi.

Abbiamo bisogno di questi cuccioli di uomo che ci parlano di Dio. Nessuno più di loro si emoziona davanti a un presepe fatto di foglie, frasche e muschio raccattati in campagna. Davanti, soprattutto, a un Bambino nudo. Nudo nella grotta. Nudo sulla croce. Nudo tra quella folla affamata di bambini che la nostra stupida ingordigia ha lasciato nudi. La fede è incontrare lui, il Signore della vita che si fa bambino per amore. L'Avvento ci aiuta. Non perdiamola, questa ulteriore occasione. Impariamo dai bambini. Domenica scorsa, Benedetta, ha portato a Messa, per la prima volta, il suo Gabriele, nato due settimane fa. Tremante, lo ha deposto tra le mie braccia. Un batuffolo di vita. Uno scoppio di gioia. Per me, per tutta l'assemblea. E, spero, per tutti voi ai quali arriva questa riflessione. Buon Avvento.

Un mese alla fine del Giubileo, la grazia è ancora offerta

Domenica 28 dicembre la celebrazione di chiusura. L'invito ad aprire il cuore alla misericordia e alla speranza attraverso i gesti giubilari è sempre valido e tale rimarrà anche al di là del calendario

di Massimo PAVANELLO Delegato diocesano Giubileo

Il Giubileo, nelle diocesi, sta volgendo al termine. La celebrazione di chiusura è prevista per domenica 28 dicembre. C'è ancora un mese, quindi, per godere di questo tempo di grazia e per riconciliarsi con il Signore, rinnovando il proprio cammino di fede. In questo Anno santo la Chiesa ha offerto momenti di preghiera, celebrazioni, percorsi penitenziali e gesti concreti di carità. Un invito continuo a tornare all'essenziale, ad aprire il cuore alla misericordia e alla speranza, lasciandosi trasformare dall'amore di Dio.

Ora che il Giubileo è nella fase finale, non possiamo lasciare che questo tempo scivoli come un evento tra i tanti. La grazia è ancora offerta, è ancora a portata di mano. È il momento giusto per affrettarsi. Non per ansia, ma per desiderio: di guarigione

una confessione sincera, una Messa vissuta con più attenzione,

un atto di perdono, un servizio al prossimo – diventa un seme capace di portare frutto anche dopo la conclusione ufficiale dell'Anno Santo. Il Giubileo ricorda che Dio non si stanca mai di noi, che la sua misericordia non conosce scadenze. Da qui la nostra speranza.

I tempi speciali che la Chiesa propone, tuttavia, sono come finestre spalancate: l'aria fresca che lasciano entrare – seppur con scadenze – può cambiare l'atmosfera dell'intera casa della nostra vita. Per questo è importante non rimandare, non attardarsi nell'indecisione, non lasciare che le occupazioni quotidiane soffochino il richiamo dello Spirito.



Chi sente nel cuore un invito – ancorché piccolo o timido – lo segua. Chi non ha ancora trovato il momento giusto, lo cerchi adesso. Chi è lontano, si lasci avvicinare.

Questo è il tempo favorevole. Questo è il dono che viene offerto ancora una volta: un'occasione preziosa per rimettere Dio al centro, per ritrovare la pace interiore, per riscoprire la gioia della fede vissuta con sincerità. In cammino, come pellegrini di speranza.



AVVENTO ADULTI 2025 4 SETTIMANA

* LA PREGHIERA

- * Per la **PREGHIERA QUOTIDIANA** è disponibile in fondo alla Chiesa il libretto: **“Di Generazione in Generazione”**.
- * Scegliere di **partecipare se possibile ad una S. Messa feriale**.
- * **Dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 8,30 alle 9,00:**
ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.
- * **DOMENICA 7 Dicembre e 14 Dicembre alle 16,00:**
PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA.

* **LUNEDI' 8/12:
SOLENNITA'
DELL'IMMACOLATA
CONCEZIONE
DI MARIA.**

**L'orario delle
S. Messe è quello festivo.**



* LA CATECHESI PER GLI ADULTI sulla parte del Credo che riguarda GESU'.

* **MERCOLEDI' 10/12**
“E di nuovo verrà, nella gloria”

L'escatologia, ovvero le “cose ultime” (i Novissimi).
Gli incontri si terrano nella Chiesa Parrocchiale di Biassono con inizio alle ore 21.00, e saranno guidati da Padre Garascia.

LA CARITA'

**Aiutiamo gli amici di Terra Santa a ricominciare...
La cassetta per le offerte è all'altare della Madonna.**

Presso la Cooperativa Il Seme dal 30/11 al 21/12 è allestito il mercatino di Natale con i lavori fatti dai ragazzi con l'ausilio dei volontari e degli operatori.-

L'orario è il seguente : da lunedì a venerdì dalle ore 09,00
alle ore 16,00

Sabato e festivi dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e dalle
ore 15,00 alle ore 17,30

“Sull'ELEMOSINA”

**DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA “DILEXI TE”
DI PAPA LEONE XIV SULL'AMORE VERSO I POVERI**

Ancora oggi, dare

115. **È bene spendere un'ultima parola sull'elemosina**, che oggi non gode di buona fama, spesso neppure tra i credenti. Non solo essa viene raramente praticata, ma a volte addirittura disprezzata. Da una parte, ribadisco che l'aiuto più importante per una persona povera è aiutarla ad avere un buon lavoro, perché possa guadagnarsi una vita più consona alla sua dignità sviluppando le sue capacità e offrendo il suo sforzo personale. Il fatto è che «la mancanza di lavoro è molto più del venire meno di una sorgente di reddito per poter vivere. Il lavoro è anche questo, ma è molto, molto di più. Lavorando noi diventiamo più persona, la nostra umanità fiorisce, i giovani diventano adulti soltanto lavorando. La Dottrina sociale della Chiesa ha sempre visto il lavoro umano come partecipazione alla creazione che continua ogni giorno, anche grazie alle mani, alla mente e al cuore dei lavoratori». Dall'altra parte, se non c'è ancora questa possibilità concreta, non dobbiamo correre il rischio di lasciare una persona abbandonata alla sua sorte, senza quello che è indispensabile per vivere degnamente. E quindi l'elemosina rimane un

momento necessario di contatto, di incontro e di immedesimazione nella condizione altrui.

116. È evidente, per chi ama davvero, che l'elemosina non scarica dalle proprie responsabilità le autorità competenti, né elimina l'impegno organizzativo delle istituzioni, e nemmeno sostituisce la legittima lotta per la giustizia. Essa però invita almeno a fermarsi e a guardare in faccia la persona povera, a toccarla e a condividerne con lei qualcosa del proprio. **In ogni caso, l'elemosina, anche se piccola, infonde pietas in una vita sociale in cui tutti si preoccupano del proprio interesse personale. Dice il Libro dei Proverbi: «Chi è generoso sarà benedetto, perché egli dona del suo pane al povero» (Pr 22,9).**

117. Sia l'Antico che il Nuovo Testamento contengono veri e propri inni all'elemosina: «**Tuttavia sii paziente con il misero, e non fargli attendere troppo a lungo l'elemosina. [...] Riponi l'elemosina nei tuoi scrigni ed essa ti libererà da ogni male**» (Sir 29,8.12). E Gesù riprende questo insegnamento: «**Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli**» (Lc 12,33).

118. Si attribuiva a San Giovanni Crisostomo questa esortazione: «**L'elemosina è l'ala della preghiera. Se non aggiungi un'ala alla tua preghiera, a malapena potrà volare**». E San Gregorio di Nazianzo concludeva una sua celebre orazione con queste parole: «**Se dunque mi date retta, o servi di Cristo, fratelli e coeredi, finché è il momento visitiamo Cristo, curiamo Cristo, sfamiamo Cristo, vestiamo Cristo, accogliamo Cristo, onoriamo Cristo: non solo con una mensa, come certuni, non solo con degli unguenti, come Maria; non solo con un sepolcro, come Giuseppe d'Arimatea; non solo con quei riti che riguardano la sepoltura, come Nicodemo, che amava Cristo solo a metà; non solo con oro, incenso e mirra, come i Magi; ma poiché il Signore misericordia vuole e non sacrificio [...] questa offriamogli nei poveri, affinché**

quando ce ne andremo di quaggiù, ci accolgano nei templi eterni».

119. L'amore e le convinzioni più profonde vanno alimentate, e lo si fa con gesti. Rimanere nel mondo delle idee e delle discussioni, **senza gesti personali, frequenti e sentiti, sarà la rovina dei nostri sogni più preziosi. Per questa semplice ragione come cristiani non rinunciamo all'elemosina. Un gesto che si può fare in diverse maniere, e che possiamo tentare di fare nel modo più efficace, ma dobbiamo farlo. E sempre sarà meglio fare qualcosa che non fare niente. In ogni caso ci toccherà il cuore. Non sarà la soluzione alla povertà nel mondo, che va cercata con intelligenza, tenacia, impegno sociale. Ma noi abbiamo bisogno di esercitarci nell'elemosina per toccare la carne sofferente dei poveri.**

120. L'amore cristiano supera ogni barriera, avvicina i lontani, accomuna gli estranei, rende familiari i nemici, valica abissi umanamente insuperabili, entra nelle pieghe più nascoste della società. Per sua natura, l'amore cristiano è profetico, compie miracoli, non ha limiti: è per l'impossibile. L'amore è soprattutto un modo di concepire la vita, un modo di viverla. **Ebbene, una Chiesa che non mette limiti all'amore, che non conosce nemici da combattere, ma solo uomini e donne da amare, è la Chiesa di cui oggi il mondo ha bisogno.**

121. Sia attraverso il vostro lavoro, sia attraverso il vostro impegno per cambiare le strutture sociali ingiuste, sia attraverso quel gesto di aiuto semplice, molto personale e ravvicinato, sarà possibile per quel povero sentire che le parole di Gesù sono per lui: «Io ti ho amato» (Ap 3,9).

Babbo Natale IN SLITTA A BIASSONO

24 DICEMBRE

Dalle 16:00 alle 22:00

BABBO NATALE GIRERÀ PER IL PAESE
CON LA SLITTA PER CONSEGNARE I
REGALI AI PIÙ PICCOLI



VUOI FAR CONSEGNARE UN REGALO AI TUOI
BAMBINI?

PORTA I REGALI IN SEGRETERIA DELL'ORATORIO S.LUIGI -
VIA UMBERTO I, 12 - NEI SEGUENTI GIORNI:

- DOMENICA 14 DALLE 15.30 ALLE 18.30
- DOMENICA 21 DALLE 15.30 ALLE 18.30

IMPORTANTE:

- IL REGALO DEVE ESSERE GIÀ CONFEZIONATO CON IL NOME, COGNOME E RESIDENZA DEL DESTINATARIO BEN VISIBILI
- IL SERVIZIO È A OFFERTA LIBERA. DA LASCIARE IN ORATORIO AL MOMENTO IN CUI CONSEGNATE IL REGALO
- NON SARÀ POSSIBILE GARANTIRE IL PASSAGGIO A UN ORARIO SPECIFICO

CONTATTI PER INFORMAZIONI:

📞 3201852188 - Andrea Monguzzi

✉ monguzzi.andrea05@gmail.com





Adotta una tegola!

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

* OFFERTA PER “ADOTTARE UNA TEGOLA”: € 50
...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire
quello che può o che desidera. Grazie!

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario: IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 1/11

* N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 2525

Offerte raccolte: € 87.670



CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono

**SANTA MARIA
INSCENA
PRESENTA**

IDEEINSCENA

TWIST

Un uomo in crisi e una galleria di personaggi contraddittori si scontrano tra ipocrisie, desideri e segreti, in un vortice di ironia e verità sulla vita borghese.

**SABATO 13.12.25
H. 21.00**

Direzione artistica di: Lorenzo Viganò, Rebecca Maslowsky, Letizia Motta e Marco Confalonieri

BIGLIETTI

INTERO
UNDER40

13€ | 15€ Poltronissima
10€

Biglietteria: Via Segramora, 15, Biassono (MB)

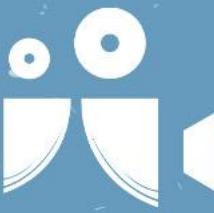
Telefono: 0392322144

Email: biglietteria@cineteatrobiassono.org

PER INFO



SCANSIONAMI!



CineTeatro
Santa Maria

BIASSONO



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono



Giselle



RASSEGNA
KIDS
A SPASSO tra
LE FIABE



Zuppa di Sasso

Compagnia Teatro del Vento

DOMENICA
14.12.25

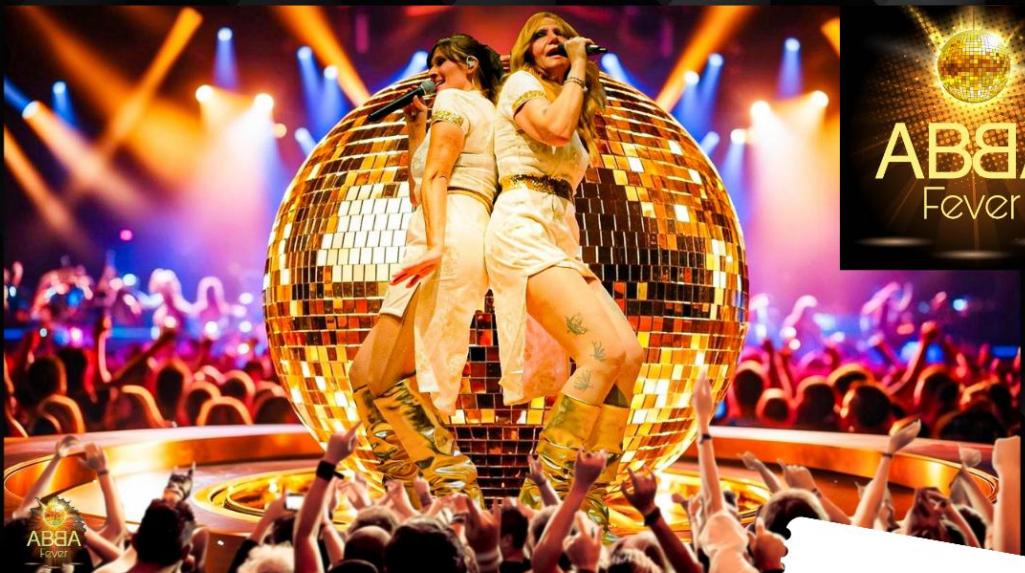
H.16.30



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono

ABBA FEVER

VOYAGE ON A DANCE FLOOR



DICEMBRE
20

ORE 21:00

ABBA FEVER

CineTeatro Santa Maria Biassono
Via Luigi Segramora, 15

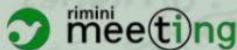
BIGLIETTO €19
Ridotto under 14: €13

Biglietteria online: www.cineteatrobiassono.org/ticket/

✉ biglietteria@cineteatrobiassono.org

📞 039.232.21.44

Mostra realizzata per la 45° edizione
del Meeting per l'amicizia fra i popoli



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono



1914: Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale

Mostra alla scoperta della tregua di Natale



Mostra dal 7 al 14 Dicembre 2025

Sala Civica C. Cattaneo
via Verri 14, Biassono

Orari di apertura mostra

Domenica 7	16.00-19.00
Lunedì 8	10.00-13.00, 16.00-19.00
Martedì 9	
Giovedì 11	20.30-22.30
Venerdì 12	
Sabato 13	10.00-13.00, 16.00-19.00
Domenica 14	

Ingresso libero

Prenotazioni visite per gruppi

(anche fuori dall'orario di apertura)

347.8291348

Presentazione mostra

Domenica 7, ore 16.00
presso la mostra

Incontro con il curatore
Antonio Besana

In preparazione alla mostra

Gaudete! Christus est natus!

Serata di canti della tradizione natalizia

Con il coro "Eredità e Tradizione Alpina"
e la "Schola Cantorum" di Biassono



Domenica 30 Novembre, ore 21.00
Chiesa Parrocchiale S. Martino, Biassono



**Gruppo Alpini
Biassono**



**Centro Culturale
Don Ettore Passamonti**
Biassono

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine

* ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora, 15

email: info@cineteatrobiasianno.org

www.cineteatrobiasianno.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

* Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

Il Centro Culturale Passamonti compie quest'anno 50 anni di vita.

La messa delle 11.30 di domenica

14 dicembre verrà celebrata in ringraziamento



**per le grazie ricevute
in questi anni e a
suffragio dei soci
e degli amici defunti.**



**Centro Culturale
Don Ettore Passamonti, Biassono**

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2026

Dal 17/1/2026 al 7/2/2026. Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

*** Il PRESEPIO in S. francesco è VISITABILE OGNI GIORNO dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30.**

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESEMI:**

- * LUNEDI 8/12 ore 16**
- * DOMENICA 11/1 ore 16**
- * DOMENICA 8/2 ore 16**
- * DOMENICA 12/4 ore 16**

- * DOMENICA 24/5 ore 16**
- * DOMENICA 14/6 ore 16**
- * DOMENICA 12/7 ore 16**

**DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE.
CONSULTA PER LA DISABILITA'.**

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.

Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sordi che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

**21 Dicembre 2025;
18 Gennaio 2026;
22 Marzo 2026;**

**19 Aprile 2026;
17 Maggio 2026;
21 Giugno 2026.**



**NOVENA DI
NATALE
DA LUNEDI' 15/12
A MARTEDI' 23/12
ORE 17 IN
CHIESA.**

**DOMENICA 21/12
BENEDIZIONE
DELLE STATUINE
DI GESU'
BAMBINO**

*Il salvadanaio dell'Avvento sarà riconsegnato la
Domenica 21/12/2025*